

# Nuovo stadio, Fugatti accelera: al via lo studio delle opzioni

La giunta affida a Patrimonio del Trentino l'incarico di valutare le soluzioni realizzative

di **Marika Giovannini**

**TRENTO** Dopo aver stanziato a bilancio i primi 45 milioni in vista della realizzazione del nuovo stadio di calcio nell'area di San Vincenzo di Mattarello, il governatore Maurizio Fugatti fa capire di non voler perdere tempo. Chiamando in causa Patrimonio del Trentino per iniziare a valutare tutte le opzioni possibili per costruire l'impianto.

Nell'ultima riunione infatti, con una delibera firmata dall'assessore Simone Marchiori, la giunta provinciale ha approvato l'integrazione al programma di attività per gli anni 2023-2025 di Patrimonio del Trentino. Guardando proprio alla futura struttura che dovrà sostituire lo stadio Briamasco. «Nel corso degli ultimi mesi — si legge nella delibera licenziata dall'esecutivo — è emersa la necessità di promuovere lo sviluppo di strutture sportive di valenza provinciale. Il riferimento è in particolare alla realizzazione di un nuovo stadio da calcio nella città di Trento». Di qui la direzione impressa a Patrimonio del Trentino: «A tale fine si ritiene opportuno incaricare la società di effettuare una analisi sulle possibili soluzioni realizzative di tale intervento, da sottoporre alla giunta provinciale per le successive scelte di merito tenuto conto delle risorse che si renderanno disponibili. Agli eventuali oneri connessi alla fase di analisi la società farà fronte con risorse proprie». Insomma, mentre il Trento

## La scheda

### Stanziati a bilancio 45 milioni di euro

✓ Nell'ultima manovra finanziaria, licenziata dall'Aula pochi giorni fa, il governatore Maurizio Fugatti ha inserito 45 milioni per i primi interventi relativi al nuovo stadio di calcio

### Sotto la lente l'area San Vincenzo

✓ La Provincia, ma anche la società del Trento Calcio, punta sulla realizzazione del nuovo stadio di calcio nell'area di San Vincenzo di Mattarello che ospita anche la Music Arena

### Giacca immagina un'opera in legno

✓ Il patron del Trento Calcio Mauro Giacca ha già fatto capire di pensare alla realizzazione di uno stadio in legno, con struttura modulare

### Previsti gli spazi per le giovanili

✓ Nell'area di San Vincenzo non sorgerà però solo il nuovo stadio di calcio: Giacca punta soprattutto ai campi e agli spazi per il settore giovanile

calcio vive una stagione di grazia, Fugatti accelera per dare alla società del patron Mauro Giacca una nuova casa. E forse il tramonto ormai quasi certo dell'ipotesi di una candidatura a sindaco del capoluogo dell'imprenditore, a sostegno della coalizione di centrodestra, potrebbe aver facilitato l'iter. Togliendo quelle rigidità che necessariamente ci sarebbero state. Sta di fatto che l'intenzione del governatore, ora, è quella di «valutare le opzioni in campo». Senza dimenticare le prospettive indicate dallo

stesso Giacca. Il quale, per l'area di San Vincenzo, aveva immaginato uno stadio in legno, modulare, da 6-7mila posti iniziali da incrementare progressivamente a seconda delle esigenze. Ma soprattutto, con accanto i campi e gli spazi per i ragazzi. «Un centro

### Il sindaco Ianeselli

«Il Prg prevede un piano unitario: è fondamentale che ci sia una visione»

di aggregazione territoriale» lo aveva definito il presidente del Trento calcio. Deciso a spingere sull'acceleratore soprattutto per quest'ultima parte del progetto in modo da rispondere alle carenze di campi per le squadre giovanili.

Ma se Fugatti si muove con Patrimonio del Trentino, a ricordare alla Provincia le condizioni di base è il Comune di Trento. Il quale, per voce del sindaco, ci tiene a fissare il quadro. «In quell'area — spiega Franco Ianeselli — il Prg prevede un piano unita-

rio. Ed è dunque fondamentale che ci sia una visione di questo tipo». Sulle infrastrutture, sulla mobilità, sul paesaggio. «Si tratta di un percorso da fare assieme» avverte il primo cittadino. Che richiama il lavoro già svolto dal Servizio urbanistica del Comune «prendendo a riferimento esperienze nazionali e internazionali». E si dice fiducioso del dialogo con la società: «Con la nuova Patrimonio c'è un buon rapporto e credo lavorerà in stretto rapporto con il Comune per definire il piano unitario previsto dal Prg».

### Il nodo

Centro Santa Chiara, stanziato un milione per garantire la programmazione

Senza dimenticare la Destra Adige, dove dovrebbe sorgere il nuovo palazzetto che ospiterà le squadre di basket e volley.

Intanto la giunta, nell'ultima riunione, è tornata a occuparsi anche del Centro servizi Santa Chiara. Prendendo in considerazione le richieste della commissaria Maria D'Ippoliti: per «garantire la continuità delle attività culturali già programmate e in corso di realizzazione», la dirigente ha chiesto l'assegnazione di un milione di euro. Cifra che la giunta ha impegnato, per «preservare l'offerta dei servizi culturali» programmati finora.



Via Sanseverino L'attuale stadio Briamasco, in città: l'obiettivo è di spostare la struttura lontana dal centro